

In piazza Beccaria scoppia “la guerra delle fioriere”

Pubblicato: Venerdì 2 Dicembre 2016



L'assessore **Daniele Zanzi** l'aveva già accennato durante la [conferenza stampa che raccontava le novità della Ztl varesina](#): «Noi abbiamo già messo delle fioriere per dissuadere le persone dall'attraversare strade con divieto di transito, o parcheggiare in luoghi in cui è vietato farlo. Spesso, dalle parti della movida, qualche spiritoso ce le sposta. Non c'è problema: noi le imbulloniamo, poi vediamo chi l'avrà vinta...»

Detto, fatto: e **tra le prime fioriere “imbullonate” si registrano quelle di piazza Beccaria**, già spostate nei giorni scorsi in modo da evitare la sosta nei punti vietati. Una scelta che ha provocato immediate reazioni: non dai giovani della movida però, ma da commercianti e residenti della piazza.

A pubblicare le foto su facebook una degli abitanti, Giovanna Gervasini, prima commentando: «hanno spostato i vasconi di pietra verso il centro della carreggiata, (impedendo la sosta delle auto) svuotandoli e con la promessa di piantumazione di verde per oggi. Va bene. Rimane una domanda: la sosta ‘volante’ con l'auto per il ritiro di un pacco nei negozi? Abbigliamento, prestinaio, macelleria, drogheria, pasticceria?» e poi segnalando il fatto che siano stati fissati a terra.

Immediata la reazione, sulla sua bacheca, dell'assessore: «Piazza Beccaria da anni (dalla sciagurata risistemazione urbanistica) è un caos di auto, di posteggi non regolamentati, di inciviltà, di vandalismi e prepotenze. Le macchine posteggiate lì sono per la gran parte appartenenti ad automobilisti che la lasciano posteggiata per lungo tempo, se non addirittura dei gestori o dipendenti delle attività commerciali presenti che lasciano lì le loro macchine per tutto il giorno togliendo lo spazio proprio ai

clienti ” veloci”. Tutti concorderanno che la situazione è insostenibile, va regolamentata e i regolamenti non si costruiscono sulle eccezioni ,ma sulla realtà consolidata che è una realtà fatta oggi di trasgressioni alle regole».

Venendo nel merito delle fioriere, l’assessore poi spiega: «Le fioriere, che erano ridotte a pozze di acqua e ricettacoli di mozziconi di sigarette, nella totale incuria dei primi fruitori del decoro, cioè i commercianti, sono state ridipinte, sistemate e ripiantumate con un’unica essenza e non con una moltitudine di piantine, senza capo ne coda. Le medesime fioriere sono state imbullonate per evitare che qualcuno, come ha fatto, le rispostasse dove faceva più comodo a lui; in ciò infrangendo una decisione presa per motivi viabilistici. E questo, ovverosia che il cittadino, faccia quello che vuole permettendosi di violare uno stato di fatto non è accettabile».

Un problema però, per i residenti sia commerciali che privati resta: **non esiste più alcuna possibilità nemmeno di carico e scarico**. Un problema affrontato oggi “in diretta” dal sindaco **Davide Galimberti**, che ha incontrato nella tarda mattinata del primo dicembre i “protestanti” della piazza.

A rivelarlo, ancora la cittadina sul social: «Il Sindaco che gentilmente è venuto a parlare con noi in piazza, ha assicurato che il carico/scarico verrà ripristinato e si troverà il modo anche di fare qualche parcheggio. Ci ha detto di portare pazienza: bastava rovesciare la priorità e quindi spostare i vasconi DOPO».

«Il carico e scarico e’ una cosa, il posteggio prepotente e senza regole e’ un’altra cosa: e questo noi combattiamo con queste regole» ha ribadito Zanzi. Come finirà?

[Stefania Radman](#)

stefania.radman@varesenews.it